




REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
(PROVINCIA DI PAVIA)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

N. rev.	Data:	Redatto	Controllato	Approvato	Data
1	05.10.09	SG	FL	FL	
Adottato con D.C.C. n. 24 del 13/10/2009				Approvato con D.C.C. n.....del.../.../....	

Il Sindaco	FASE: VAS 	
Baldi Beatrice		
Il Segretario comunale		
Dott. Giuseppe Caré		
Il Tecnico comunale		
Geom. Secondo Borando		
L'Autorità procedente		
Arch. Francesco Ariini		
L'Autorità competente		
Dott. Giuseppe Caré		
STUDIO di INGEGNERIA ASSOCIATO Ing. Flavio Lavezzi e Ing. Antonio Grandi Via Monte Nero, 10/C 27020 TROMELLO (PV) P.I. 01544450180 – R.I. PV 112267/97		
Progettista responsabile: Ing. Flavio Lavezzi	Collaboratori:	Timbro
	Ing. Silvia Garavaglia	
	Dott. Riccardo Tacconi	
	Ing. Antonio Grandi	
Cod. Commessa: 18CERE07	Dir.: PGT Ceretto/ Adozione	File:Dich. sintesi.doc

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007;

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS

INFORMA

Il pubblico e le autorità designate in merito al piano o programma mediante la dichiarazione di sintesi che indica in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o programma.

Sintesi del processo integrato del PGT e della VAS – Soggetti coinvolti – Consultazioni – Contributi ricevuti – Pareri espressi

Il processo di VAS, parallelo alla redazione del Piano di Governo del Territorio del comune di Ceretto Lomellina, è stato caratterizzato dalle seguenti fasi:

- 0) Preparazione : avvio del procedimento;
- 1) Orientamento: scoping;
- 2) Elaborazione e redazione: Proposta DdP e RA, messa a disposizione, decisione;
- 3) Adozione
- 4) Deposito e raccolta osservazioni
- 5) Approvazione
- 6) Attuazione - gestione

0) Fase di avvio del procedimento

Durante questa fase l'Amministrazione Comunale ha provveduto a rendere noto e pubblicare l'intero processo alla cittadinanza e a sollecitare la collaborazione da parte di chiunque abbia interesse.

L'avviso di avvio del procedimento è stato affisso in sede municipale, pubblicato all'Albo Pretorio e su un quotidiano a diffusione locale.

Sono state individuate due figure principali all'interno del processo: l'Autorità competente e l'Autorità procedente; inoltre sono stati indicati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, riportati nell'elenco sottostante:

- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;

- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Qualità dell’Ambiente;
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA – Settori Urbanistica – Viabilità e Cave;
- Comuni limitrofi.
- Associazione Irrigazione EST SESIA;
- C.L.I.R.;
- ASL – Azienda Sanitaria Locale Mortara;
- ARPA Lombardia e del Dipartimento di Pavia;
- Associazione Commercianti;
- Associazione Industriali;
- Associazione Artigiani;
- Coldiretti;
- Unione Agricoltori;
- Associazione Ambientalista Legambiente;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Milano;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia - Milano;
- Italia Nostra;
- A.T.O. – Pavia

Sono state definite inoltre le modalità di convocazione delle conferenze di valutazione (invio tramite fax degli inviti e comunicazione per e-mail agli enti, affissione in sede municipale).

1) Fase di orientamento

Durante questa fase si è proceduto all’elaborazione del quadro ricognitivo e conoscitivo del comune, raccogliendo informazioni e contributi da parte dei cittadini e di tutti gli attori.

I cittadini hanno avuto a disposizione 30 giorni di tempo per presentare richieste e contributi; sono pervenute in merito esclusivamente richieste per cambi di destinazione d’uso di aree.

Il termine non è stato comunque perentorio, infatti l’Amministrazione Comunale ha sempre sollecitato i cittadini a proporre idee sostenibili ed è sempre stata a disposizione per l’inserimento di nuove proposte o segnalazioni.

Ai fini della definizione di un quadro ricognitivo completo è stata convocata in data 06/02/2007 la seduta introduttiva della VAS a cui hanno preso parte alcuni degli Enti territorialmente interessati e rappresentanti di parti sociali coinvolte (come illustrato nel verbale della Conferenza).

2) Fase di elaborazione e redazione

In questa fase sono state definite le strategie, gli obiettivi generali e specifici di sviluppo e gli ambiti di trasformazione, sulla base di quanto emerso nella fase precedente.

Sono state valutate diverse alternative di sviluppo scartando quelle con difficoltà realizzativa eccessiva, quelle con notevoli implicazioni a carattere ambientale e quelle non supportate da una reale fattibilità, per mancanza di disponibilità dei proprietari stessi.

Parallelamente sono stati stimati gli effetti delle azioni e scelte quelle da operare.

Sempre in questa fase è stato progettato un primo sistema di monitoraggio, come elemento fondamentale di valutazione nel tempo degli effetti sul territorio derivanti dall'attuazione delle politiche ed azioni.

La documentazione è stata prodotta a seguito di una costante collaborazione con i progettisti del Piano, l'Amministrazione Comunale, il Geologo incaricato della redazione dello Studio geologico Geol. Antonello Borsani e dell'Arch. Vincenzo Fontana (Provincia di Pavia).

Una volta predisposta la proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale, l'Amministrazione Comunale, in data 21 Agosto 2009 ha messo a disposizione l'intera documentazione presso il Palazzo Municipale e sul sito internet del comune di Palestro (per 30 giorni consecutivi), dato avviso della convocazione della conferenza finale della VAS, mediante comunicazione agli enti interessati ed ai cittadini tramite affissione in sede municipale e dato un periodo di ulteriori 15 giorni per la raccolta di osservazioni e contributi.

La proposta di DdP è stata scelta in seguito alla valutazione di alcune alternative e strategie, eliminate per la loro scarsa o impossibile sostenibilità economico – procedurale e diventando, pertanto l'unica strada concretamente percorribile.

Ai fini della stesura della proposta di Piano si è tenuto conto parzialmente dei contenuti del Rapporto Ambientale, mantenendo comunque le scelte proposte.

Conferenza finale della VAS:contributi degli Enti

In concomitanza della conferenza della VAS sono stati presentati diversi contributi e segnalazioni da parte degli Enti:

- segnalazioni inerenti il sovradimensionamento e la localizzazione poco adeguata delle nuove aree residenziali;
- mancanza dell'analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, di adduzione e distribuzione dell'acqua, della fognatura, del sistema di depurazione delle acque reflue, dell'inquinamento elettromagnetico;

- necessità di contestualizzazione del sistema di monitoraggio;
- segnalazioni relative alle prescrizioni di salvaguardia dei corsi d'acqua.

Della seduta è stato predisposto apposito verbale.

Conferenza finale della VAS: recepimento delle proposte avanzate

Sono state recepite e divenute parte integrante del Piano parte delle osservazioni pervenute in seduta e contenute nei pareri trasmessi dagli Enti.

L'osservazione pervenuta da A.R.P.A. mira ad evidenziare l'eccessivo sovradimensionamento delle aree di trasformazione residenziale e la poco adeguata localizzazione di tali ambiti, a discapito della forma compatta del paese e della naturalità di alcuni luoghi interessati.

Viene inoltre espressa la necessità di individuare un corretto sistema di monitoraggio; si suggerisce inoltre di approfondire l'analisi inerente il servizio idrico, i campi elettromagnetici ed il reticolo idrico minore; si segnala inoltre la mancata predisposizione da parte del Comune del Piano di Zonizzazione Acustica.

In merito alla scelta delle aree residenziali l'Amministrazione Comunale intende confermarle, trattandosi delle uniche aree destinate ad un possibile sviluppo.

Vengono a tal fine recepite comunque tutte le prescrizioni contenute nel rapporto Ambientale e nel parere motivato, in merito all'attuazione di tali aree.

Infine l'Amministrazione Comunale si prende carico di predisporre nel più breve tempo possibile, il Piano di Zonizzazione Acustica.

In merito agli errori contenuti negli elaborati carto-grafici è stata prevista la tempestiva loro correzione; si è provveduto inoltre all'individuazione di uno schema di Rete Ecologica Comunale, all'inserimento dell'analisi del servizio idrico (all'interno del rapporto ambientale e all'interno della Relazione tecnico-illustrativa del Piano dei Servizi), alla revisione del Piano di Monitoraggio.

Il piano finale pertanto ha tenuto conto del Rapporto Ambientale recependo le informazioni relative agli effetti generati dalle azioni di piano, allo schema di Rete Ecologica e alle indicazioni da seguire in fase di attuazione delle aree.

3) Fase di adozione

Una volta acquisiti tutte le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico è stato predisposto e recepito interamente il parere motivato che ha sintetizzato le prescrizioni e le indicazioni da seguire per garantire la compatibilità ambientale del piano, su indicazione dei contributi forniti dagli enti nella fase precedente.

Si è proceduto infine alla modifica dove necessario della documentazione e alla fase di adozione del piano.

Il piano viene adottato con Delibera del Consiglio Comunale.

4) Deposito e raccolta osservazioni

L'autorità procedente provvede a:

- (entro 90 giorni dall'adozione) depositare nella segreteria comunale e su WEB, per un periodo continuativo di trenta giorni, gli atti di PGT, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
- dare comunicazione del deposito degli atti sul BURL e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale;
- comunicare l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale;
- depositare la sintesi non tecnica presso gli uffici della Provincia e della Regione, con l'indicazione delle sedi e dell'indirizzo web ove può essere presa visione della documentazione integrale;
- trasmettere il DdP, il PdS, il PdR alla Provincia, che entro 120 giorni, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il PTCP;
- trasmettere, contemporaneamente al deposito, il DdP anche ad A.S.L. e A.R.P.A., che entro 60 giorni, possono formulare osservazioni.

5) Approvazione

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni, esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni.

Formulano il parere motivato finale e la dichiarazione di sintesi finale.

Il provvedimento di approvazione definitiva del Piano motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del DdP:

- sono depositati presso la segreteria comunale e inviati per conoscenza alla Provincia ed alla regione acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL; sono pubblicati per estratto sul WEB.

Gli atti del DdP approvati, la Dichiarazione di sintesi finale e il provvedimento di approvazione definitiva devono essere inviati, in formato digitale, alla Regione Lombardia.

6)Attuazione – gestione

In questa fase, come previsto nel sistema di monitoraggio, vi sono le valutazioni periodiche dei possibili effetti significativi sull'ambiente delle eventuali attuazioni del piano.

Il monitoraggio è costituito da una serie di elementi da valutare semestralmente e annualmente e servono ad individuare gli effettivi sviluppi del piano, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la necessità di eventuali revisioni al piano.